

La Regione per Ancona capoluogo

FINANZIAMENTI

Ancona

La procedura era scattata un anno fa, a settembre del 2013. E lunedì la giunta regionale ha adottato la delibera per le modalità di attuazione per il rilancio di Ancona capoluogo, con uno stanziamento di 100 mila euro. Lo spunto veniva, allora, dai 2.400 anni della città. Tanto che i punti sostanziali erano due: uno studio che consente di valutare, tramite analisi costi-benefici, l'impatto che un'adeguata rete infrastrutturale e di servizi di carattere regionale ha sui cittadini di Ancona e di tutta la regione; un programma di iniziative proprio per celebrare i 2.400 anni della fondazione della città di Ancona. Il Comune è soggetto attuatore. I fondi non sono stati ancora spesi e in realtà neppure impegnati. Si tratta di risorse fresche. Per quanto riguarda il primo punto, l'amministrazione utilizzerà 50 mila euro per la fase di costruzione del Piano strategico in fase di predisposizione (la maggioranza si è riunita proprio ieri sera). I fondi verranno utilizzati per studiare in modo particolare le questioni infrastrutturali e di area vasta, al fine di rilanciare concretamente - si legge nella delibera regionale - la città di Ancona come capoluogo e nucleo federativo del territorio che le compete e di favorire lo sviluppo sinergico della rete infrastrutturale di pertinenza anconetana, perché sia sempre di più al servizio di tutti i cittadini marchigiani (porto, aeroporto, ospedale). Per quanto invece riguarda i 2.400 anni della fondazione di Ancona, gli altri 50 mila euro riguardano il progetto Segni di città, destinato a lasciare segni urbani permanenti collegati tra loro in un itinerario pedonale turistico d'eccellenza, e il Festival Adriatico Mediterraneo che si è appena concluso, come momento di simbolica affermazione del ruolo di capitale che Ancona intende rivestire nell'ambito della Macroregione.

